

I numeri

DODICI PUNTI

- € **1.651.500 €**
Il costo della nuova scuola di Palombina Nuova

-  **1.334 mq**
La superficie complessiva dell'edificio, divisa su due piani

-  **671 mq**
La superficie del pianterreno che ospiterà la sala mensa la scuola dell'infanzia Sirenetta e spazi comuni

-  **663 mq**
La superficie del primo piano che ospiterà la scuola primaria Mercantini e spazi comuni

-  **130 giorni**
Il termine per il completamento dei lavori previsto nel capitolato d'appalto



Colorata e a prova di terremoto Palombina ritrova la sua scuola

Completata la realizzazione dell'edificio che ospiterà le elementari Mercantini e la materna La Sirenetta. Meno di sei mesi per ricostruire in legno al posto del plesso reso inagibile dalle scosse dell'ottobre 2016

IL CANTIERE

ANCONA Quasi c'è voluto più tempo per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto, rallentata dai soliti certificati che non arrivano mai, che per tirar su la scuola di Palombina Nuova, un edificio di circa 1.400 mq su due piani, interamente in legno lamellare. Il 12 novembre dello scorso anno la ditta Subissati cominciava a sistemare i cartelli di inizio lavori e oggi, neanche sei mesi dopo, l'edificio che ospita la nuova scuola primaria "Mercantini" e dell'infanzia "Sirenetta" è completato e già arredato, anche mancano gli ultimi ritocchi agli interni e all'esterno bisognerà che aspettare che la primavera aiuti a far germogliare l'erba dei prati.

Collaudi e certificati

«La scuola è pronta - conferma l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Manarini -, con tutte le attrezzature e gli arredi necessari, ma prima di poterla aprire servono i collaudi tecnici e le certificazioni, a partire dalla Scia dei vigili del fuoco. Sicuramente tutto ciò sarà fatto entro questo

L'edificio è già arredato e si sta valutando se far entrare scolari e insegnanti prima della fine dell'anno scolastico

mese, poi bisognerà valutare l'opportunità di far entrare scolari e insegnanti già quest'anno scolastico, per un paio di settimane, oppure aspettare il prossimo. Ma l'edificio è stato completato, siamo soddisfatti di come sono stati eseguiti i lavori, abbiamo realizzato anche un nuovo accesso da via Redi e l'impianto di videosorveglianza è già in funzione». È pronta anche l'ordinanza per la nuova viabilità, che prevede tra l'altro un dosso artificiale davanti alla scuola per moderare la velocità.

La demolizione

L'operazione per la nuova scuola Mercantini, al posto della vecchia costruita 64 anni fa e messa fuori uso dal terremoto dell'ottobre 2016, era stata avviata nel febbraio-aprile 2018 con la demolizione dell'edificio precedente, con l'obiettivo di realizzare il nuovo plesso già per quest'anno scolastico. Ma i lavori - proprio per la complessità degli adempimenti burocratici richiesti per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto - sono iniziati soltanto a metà del novembre scorso, costringendo ad aggiornare il cronoprogramma. Il termine dei 130 giorni previsti dal capitolato d'appalto è stato comunque rispettato e ora la Mercantini di Palombina è una scuola che «riesce a coniugare gli aspetti funzionali della didattica e quelli relativi alla sicurezza sismica - spiega la ditta Subissati sui suoi canali social annunciando la fine dei lavori - e, grazie alla

presenza di impianti di ultima generazione, anche importanti obiettivi sotto il punto di vista dell'efficienza energetica».

La scuola è stata realizzata con tecnologia costruttiva "Platform Frame". Al piano terra, oltre a un ampio atrio d'ingresso, trova spazio la sala mensa, la scuola dell'infanzia Sirenetta e spazi comuni per 671 metri quadrati lordi, mentre al primo piano la scuola primaria Mercantini e spazi comuni per altri 663 metri quadrati. Il primo requisito, per una costruita per rimpiazzare una messa fuori uso dal terremoto, è proprio la resistenza sismica, garantita dall'uso del legno «per sua natura è un materiale molto più sicuro, elastico e che resiste meglio alle sollecitazioni sismiche».

Basso impatto ambientale

Il nuovo edificio, che si sviluppa su due piani per circa 1400 mq, ha ingressi separati per la scuola dell'infanzia e la primaria, ma le due scuole sono collegate sia all'interno che esternamente. Gli impianti tecnologici garantiranno basso impatto ambientale, con pompa di calore, di tipo elettrico, per la climatizzazione estiva e invernale, che sarà alimentata da pannelli fotovoltaici installati sul tetto con una potenza massima di 15 kw. Anche l'impianto di illuminazione, con luci a led, garantirà consumi più contenuti.

Lorenzo Sconocchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La legge

Con il Milleproroghe test di vulnerabilità al via entro il dicembre scorso

Con il decreto Milleproroghe approvato la scorsa estate in Parlamento sono state prorogate le due scadenze che tenevano in ansia i Comuni in materia di scuole, con il differimento al 31 dicembre scorso del termine per l'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici e la proroga alla stessa data (il precedente termine era al 31 agosto) del termine per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici. Ogni immobile adibito ad uso scolastico situato nelle zone a rischio sismico classificate 1 e 2 (tra cui Ancona) con priorità per quelli situati nei comuni del cratere del terremoto doveva essere sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica entro il 31 dicembre 2018. Per questo la giunta comunale di Ancona alla fine dello scorso anno aveva conferito diversi incarichi professionali proprio per valutare la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici.